



## COSA VOGLIAMO GIRARE?

Molteplici ed allo stesso tempo diversi sono i nostri interessi individuali. Ognuno di questi può portarci alla realizzazione di un filmato. Un viaggio o le feste natalizie possono essere i nostri primi esperimenti ([video](#) con albero di Natale).

Come studente posso voler "immortalare" i miei compagni, i professori, lo svolgimento delle varie attività scolastiche, la coesione od i disaccordi fra i ragazzi, le differenze di mentalità con i professori. La location può essere la scuola, o l'oratorio, od il campo di calcetto dove ci alleniamo. Posso girare un semplice documentario, delle piccole storie per far capire agli altri come siamo fatti, cosa pensiamo ed agiamo noi ragazzi incompresi come sempre dai genitori.



E' un mezzo di espressione che potrebbe aiutare il dialogo con gli adulti. Può iniziare da una gita scolastica o sportiva: una piccola telecamera, delle inquadrature mentre i ragazzi parlano, esprimono giudizi, mentre ci mostrano il loro mondo, una visione ripresa tramite una telecamera. Basta che il primo inizi a parlare che viene seguito da tutti gli altri. E possono uscire delle riprese molto interessanti: non è solo l'idea del singolo ma del

gruppo che viene allora allo scoperto, in tutta la semplicità espressiva e nella complessità di una vita moderna difficile da vivere....

Se la musica è la nostra passione, allora è necessario realizzare un videoclip. Chi non ha un amico od un gruppo di amici che suona degli strumenti. Riuniamoli in una stanza (non di notte, mi raccomando!) e facciamoli suonare: le nostre riprese possono essere interessanti: il gruppo sta suonando (deve far finta che noi non ci siamo), noi entriamo dalla porta di soppiatto, ed incominciamo a girare attorno ai musicisti, inquadrando le loro espressioni, le loro mani mentre suonano e muovono la chitarra, la tromba... ci avviciniamo alla batteria, le bacchette che si muovono ritmicamente, i microfoni attaccati alle bocche che cantano... i piedi che battono il tempo... ogni movimento del corpo può dare dinamicità alle riprese... e se abbiamo dei faretto colorati (bastano dei fogli di plastica rossi, verdi, gialli - ma attenzione a non posizionarli troppo vicino ai faretto che possono prender fuoco!), dei controluce, dei passaggi improvvisi allo sfocato,... ed un montaggio molto dinamico, con effetti e transizioni le più strane che possiamo trovare, sequenze che cambiano velocemente... riempiamolo con tutto ciò che può far sbalordire...ecco che abbiamo costruito un videoclip fenomenale!

Il classico documentario può essere ripreso con le immagini di una città, anche quella in cui vivete. La conoscete la vostra città? Provate a costruire un filmato di soli dieci minuti per mostrare la vostra città ad un amico che non l'ha mai vista. Non è semplice. Devo iniziare a pensare quali sono i punti di interesse principale, quelli artistici storici, culturali... le fontane ([video](#)), le chiese ([video](#) di S.Pietro senza la cupola) .... ma io direi anche e soprattutto le persone. La gente che cammina, che vive nella tua città,... osserva la gente attorno a te (è un esercizio importante, se non si guarda attentamente, se non si osserva, se non ci si immedesima, non potremo mai realizzare un bel documentario) ([video](#) di chi legge un giornale)... seduta al bar o mentre fa la spesa al mercato... è la gente, sono le persone che caratterizzano una città. E mettere tutto questo in un filmato di



10 minuti non è semplice, allora puoi focalizzarti su un gruppo particolare, segui i turisti e guarda la città come fanno loro ([video](#) della chiesa di S.Maria Maggiore). O vivi una mattinata in un mercato rionale. Avvicinati alle persone, parlaci, ascolta quello che dicono... E se vivi in un piccolo paese sia del nord che del sud, dove conosci la maggior parte delle persone, riprendile mentre parlano in dialetto, con i loro abiti tradizionali durante le feste, facci rivivere un tempo che sta scomparendo e che ormai nessuno più ricorda.... dovremmo avere un enorme archivio di tradizioni e cultura popolare!..

La nascita e la crescita di nostro figlio forse interessa solo noi e pochi altri, ma può essere una miniera di situazioni da riprendere: cerchiamo di farlo in modo diverso dalle solite inquadrature amatoriali (noi fermi con la telecamera in mano mentre diciamo "guarda la telecamera e dì qualcosa a papà..."). Riprendiamo i particolari: la manina del bimbo mentre stringe un nostro dito, un primo piano del viso mentre ride, o piange, o strilla, o mentre dice le sue prime parole... normalmente le riprese amatoriali sono fatte da lontano, cerchiamo invece di catturare ciò che è importante e caratteristico: i baci dei nonni, i suoi giochi, ma sempre tutto in primo piano: è il bimbo il nostro soggetto, allora riprendiamolo a tutto schermo!